

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 13 Ottobre 2024

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

**Sia lodato e ringraziato ogni momento
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo**

*il SS.mo e divinissimo Sacramento
come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita
religiosa e di ogni vocazione.

In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.

Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a
se stessi.

Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi;
pregate perché siano mandati operai alla mietitura».

Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla
corrispondenza delle vocazioni.

Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali
ai chiamati.

Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle
vocazioni.

Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.

Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi,
per tutte le vocazioni ed apostolati.

Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre,
umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

+ Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Marco 10,17-30.

In quel tempo, mentre Gesù usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e,
gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare
per avere la vita eterna?».

Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo.

Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire
falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza».

Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che
hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi».

Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto difficilmente coloro
che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!».

I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: «Figlioli, com'è
difficile entrare nel regno di Dio!

E' più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di

Dio».

Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: «E chi mai si può salvare?».

Ma Gesù, guardandoli, disse: «Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio».

Pietro allora gli disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».

Gesù gli rispose: «In verità vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna. Parola del Signore

Lectio Divina

Il "pezzo" mancante

Lettura

Il brano del Vangelo di questa domenica unisce tre momenti diversi: l'incontro con l'uomo ricco e la chiamata fallita; il detto del cammello e della cruna, con la catechesi ai discepoli sul pericolo della ricchezza; e il dialogo con Pietro sulla ricompensa per chi rinuncia a tutto a causa del Vangelo.

Meditazione

Alla domanda di quel "tale", Gesù risponde con un'altra domanda: «Perché mi chiami buono?». Il testo non registra l'eventuale risposta del tale. Perché lo chiama "buono"? Per accattivarsi la simpatia del Maestro? Perché si rivede in Lui? Perché in Gesù vede veramente qualcuno in grado di dare una svolta alla sua vita, a quel desiderio dell'Eterno? La risposta di Gesù pretende qualcosa che va al di là della semplice osservanza dei comandamenti. Non basta essere fedeli alla Legge, né pensare di raggiungere i criteri di perfezione fissati dal contesto sociale in cui si vive. Non basta vivere secondo logiche dettate dalla tradizione, ma che immobilizzano. Non basta "mettere a posto la coscienza"; si avvertirà sempre e comunque il desiderio di eternità. Manca "una cosa sola"! Sembra quasi illusoria quest'affermazione di Gesù. Che vuoi che sia "una cosa sola" rispetto al "non uccidere", al "non commettere adulterio", al "non rubare" e a tutti gli altri comandamenti e prescrizioni della Legge? Che vuoi che sia "una sola cosa" rispetto a una giovinezza passata a "osservare". Il punto sta proprio in questo: quel tale "osserva" senza entrare nella profondità della sua vita, senza prendere decisioni che abbiano sapore di futuro e di prospettive. Osserva per non avere colpe e, nello stesso tempo, responsabilità. Osserva senza muovere passi. Ed ecco la proposta di Gesù che si fa Vangelo per la vita di quella persona. Essa parla di vendere e donare. Parla di libertà senza possedimenti, senza legami, senza vincoli. Parla di tesori che non ti fanno abbassare lo sguardo, ma ti fanno respirare il cielo. La proposta di Gesù ci mette in cammino: ci invita a seguirlo nella libertà, la stessa per la quale ci è stata data la Legge. Ma ancor più sorprendente è che la sua proposta nasce da uno sguardo che è capace di scavare dentro il cuore, perché parte dal suo Cuore, che sa amare in modo unico e totale. Ecco il Vangelo di Cristo, il suo buon annuncio che libera l'uomo dal buio e dalla paura, e lo consegna alla libertà e alla verità del suo essere. Dire sì, o dire no: Gesù attende una risposta anche da noi.

Preghiera: Signore, riconosco che tutto da te viene, tutto e grazia, gratuitamente dato, misterioso, che non posso decifrare, ma che io accetto, secondo le circostanze in cui si concreta tutti i giorni, e te lo offro, e tutte le mattine te lo offro, e cento volte durante il giorno, se tu hai la bontà di farmelo ricordare, io te lo offro (mons. Luigi Giussani).

Agire: Nella preghiera scruterò il mio cuore e la mia vita per cercare ciò che mi manca per essere come Gesù mi vuole.

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate.

Beato Don Giacomo ALBERIONE

PREGHIERA A MARIA REGINA DELLA PACE

*A una sola voce, Maria, ti invochiamo:
ottieni per il mondo la pace.*

*Il pianto dei poveri sale a Dio,
la disperazione dei popoli grida: pace!*

*La paura dei deboli cerca tregua,
le lacrime dei bambini chiedono futuro.*

*Sostienici, Madre,
in questa disperata voglia di pace.*

*Il cuore dei potenti si converta all'amore
e i loro progetti seminino speranza.*

*Restiamo con le braccia sollevate al cielo,
perché con te, Madre, vogliamo chiedere a Dio
di piegare i potenti e di frenare i venti di morte.*

*Resta con noi, Maria, Regina della pace,
in questa fiduciosa attesa del nuovo giorno!
Amen.*

E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,
prima nel pensiero e poi nella tua mano,
io mi rendo conto che tu sei la mia vita
e non mi sembra vero di pregarti così:

«Padre di ogni uomo» - e non ti ho visto mai
«Spirito di vita» - e nacqui da una donna
«Figlio, mio fratello» - e sono solo un uomo
eppure io capisco che tu sei verità.

**E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti «Padre nostro»
ad ogni figlio che diventa uomo.**

Io lo so Signore che Tu mi sei vicino,
luce alla mia mente, guida al mio cammino,
mano che sorregge, sguardo che perdona,
e non mi sembra vero che tu esista così:

Dove nasce amore, tu sei la sorgente,
dove c'è una croce tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine, tu sei vita eterna,
e so che posso sempre contare su di te.

**E accoglierò la vita come un dono
e avrò il coraggio di morire anch'io.
E incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.**